

---

# CONSORZIO UNIVERSITARIO PER LA RICERCA SOCIOECONOMICA E PER L'AMBIENTE

## Relazione sulla gestione

*Bilancio Abbreviato al 31/12/2020*

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2020; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

### **Informativa sulla società**

Il 2020 sarà ricordato negli anni futuri come l'anno del COVID. Un "annus horribilis" per vari motivi. Non ultimo tra questi la paralisi dell'economia e il blocco di tante attività.

In uno scenario del genere una struttura come CURSA, che lavora principalmente realizzando progetti di ricerca per la PA e per/con imprese di varia tipologia, non poteva non risentire di questi effetti. Anche se va subito constatato che rispetto a previsioni piuttosto pessimistiche, si è riusciti alla fine a limitare i danni.

Rispetto infatti a 17 mila Euro di marginalità positiva nel 2019, il consuntivo 2020 chiude con una perdita di 81 mila Euro.

Dispiace osservare che questa perdita si sarebbe potuta evitare se ci fosse stata da parte di alcuni enti finanziatori di nostri progetti una maggiore efficienza nella gestione dei relativi procedimenti amministrativi. Si rappresenta in particolare il problema apertosi con due Ministeri e cioè il MIPAAF e il MUR dai quali CURSA è in attesa di incassare cospicue quote di finanziamento a fronte di ingenti spese che ha dovuto sostenere. I procedimenti in questione prevedono infatti che il beneficiario all'inizio o alla fine di un progetto debba anticipare la spesa per essere poi rimborsato dopo il completamento dell'istruttoria, all'esito positivo dei relativi controlli.

A causa del COVID, mentre la struttura del CURSA ha continuato a lavorare senza risentire di particolari disagi (lo smart-working in tal senso ha funzionato molto bene) nel caso dei Ministeri in questione non è stato così. Tutto si è bloccato. I tempi si sono enormemente dilatati tant'è che a fine 2020, nonostante i solleciti e le richieste di intervento puntualmente andate a vuoto, il ritardo relativo alle istruttorie di tre progetti (Bioblitz, Bioreef e ARES) ha prodotto a fine anno uno sbilanciamento tra quanto speso e quanto incassato superiore a 100 mila Euro. Come si può notare, questa cifra risulta essere più alta di quella del disavanzo risultante a chiusura dell'esercizio. Vuol dire che in assenza dei predetti ritardi, non si sarebbe creata la perdita in bilancio.

D'altra parte, la constatazione che il debito sia dovuto a motivi non strutturali, induce comunque a ritenere che con la ripresa generale dell'economia e la ripartenza delle attività da parte delle PA di riferimento del CURSA, la situazione possa tornare a normalizzarsi.

A dimostrazione che il 2020 sia stato un anno non negativo, interviene anche un altro elemento relativo al valore della produzione. Ebbene mettendo a confronto il dato 2019 con quello del 2020 risulta un incremento della produzione di oltre il 40%. Si è passati infatti da € 534.124,00 (dato 2019) a € 762.771,00 (dato 2020). Chiaramente in proporzione sono saliti anche i costi della produzione, cioè le spese legate alla realizzazione dei progetti mentre i costi fissi di struttura sono rimasti all'incirca sui valori dell'anno precedente (il dato 2020 è € 321.000,00 contro € 325.000,00 del 2019). Si rammenta in proposito che negli anni 2013-2014, le spese di struttura erano superiori a € 600.000,00, segno di

una gestione che si è mostrata nel tempo equilibrata e attenta ai cambiamenti che sono via via intervenuti e che avrebbero potuto minare la sopravvivenza stessa del Consorzio.

Ultimo dato interessante è quello relativo al patrimonio: nonostante la perdita, il patrimonio netto è di € 591.000,00, un valore rassicurante in ordine alla tenuta economica del Consorzio.

A tale riguardo va rilevato che CURSA non ha mutui accesi, non ha anticipazioni o significative aperture di credito con le banche, non ha debiti con l'erario, né si trova esposto con consistenti debiti nei confronti di terzi, quindi è in una condizione decisamente favorevole in ordine alla protezione del suo patrimonio. L'unico punto che merita attenzione è la situazione di cassa. I ritardi negli incassi di cui si è detto in precedenza hanno reso necessaria una gestione oculata della liquidità. In questo senso ha assunto carattere prioritario per l'ufficio amministrativo il disbrigo rapido ed efficiente di ogni attività volta ad accelerare l'incasso di contributi e finanziamenti.

Prima di passare alla descrizione di progetti e iniziative, vanno menzionati due importanti fatti accaduti nel 2020:

- il passaggio di consegne dal prof. Scarascia Mugnozza di UNITUS al prof. Simeoni di UNIFERRARA nel ruolo di presidente del Consorzio;
- l'approvazione da parte dell'assemblea di una serie di modifiche allo Statuto, tuttora al vaglio del MUR anche se le stesse preventivamente sottoposte alla DG competente del Ministero, sono state da quest'ultima ritenute ammissibili. È importante richiamare come queste modifiche siano state apportate per rendere più precisa la definizione degli scopi dell'ente e degli strumenti per perseguirli, al fine di espandere i campi di azione del Consorzio a percorsi di ricerca e sviluppo che altrimenti sarebbero preclusi. Si ricorda che lo scopo principale del Consorzio è quello di aggregare le competenze multidisciplinari delle Università e l'expertise di enti, organizzazioni ed altre entità giuridiche operanti nel mondo del lavoro, della scuola, dell'ambiente, dell'industria, della gestione del territorio, etc. per favorire l'integrazione dei diversi saperi e la loro contestualizzazione negli ambienti di vita reale, con modelli e soluzioni proiettate all'innovazione, allo sviluppo sostenibile e al progresso della società. Tra le definizioni più precise introdotte con le modifiche suddette si segnalano le tre seguenti:
  - la realizzazione di attività di formazione professionale e/o di orientamento e altre iniziative formative, in collaborazione con le Università Fondatrici, tra cui i corsi di dottorato di ricerca, ai sensi dell'art. 2 comma 2 lettere c e d del D.M. n. 45/2013, allo scopo soprattutto di integrare l'offerta didattica di questi atenei, anche in modalità "a distanza";
  - il sostegno all'accesso nel mondo del lavoro di giovani neo-laureati provenienti soprattutto dalle Università Fondatrici mediante la partecipazione alle attività del Consorzio e/o l'assegnazione di borse di studio, borse di dottorato, assegni di ricerca, contratti di collaborazione, etc.;
  - la promozione di spin-off e start-up innovative e la cooperazione con imprese di queste tipologie già attive nei settori di interesse del Consorzio allo scopo di dare ancor più concretezza allo scopo principale richiamato in precedenza;
- l'approvazione da parte del CdA del Welfare aziendale. CURSA già nel corso del 2019 aveva deciso di puntare su un modello organizzativo, strutturale, nonché di reputation aziendale innovativi ed al passo con mercato e sensibilità, per incentivare la "retention" dei lavoratori, il loro benessere sul luogo di lavoro, nonché il coinvolgimento collaborativo dei lavoratori e lavoratrici, nel rispetto delle normative ed evoluzione delle regole sociali. Al fine di incrementare il benessere aziendale, inteso nel senso più ampio possibile, nonché il potere di acquisto degli addetti, anche in considerazione delle istanze ed indicazioni dei lavoratori stessi, nonché delle possibilità offerte dal Mercato e dagli operatori del sistema del Welfare, dal c.c.n.l. e dalle normative in vigore, CURSA ha sviluppato un sistema di offerta di beni e servizi a sussidio ai lavoratori e loro famiglie, per incentivare la qualità delle performances e la crescita delle aree settoriali che sostengono il progresso aziendale. Con il regolamento approvato nel luglio 2020 sono state definite le condizioni e le categorie eleggibili, nonché il ventaglio delle misure a favore dei dipendenti e dei loro familiari. Il Regolamento è valido per il periodo dal 1° maggio 2020 fino a tutto il 30 aprile 2022, al termine del quale saranno valutate l'efficacia e l'eventuale modifica dello stesso. La sostenibilità del piano è stata valutata anche in considerazione delle condizioni di assoggettabilità fiscale (e contributiva per effetto del Decreto Legislativo 2 settembre 1997, n. 314 – armonizzazione delle basi imponibili) dell'art. 51 nonché di deducibilità previste dall'art. 100 del TUIR (D.P.R. 917/86).

Sotto un profilo più strategico, nel corso del 2020 CURSA ha proseguito nell'opera di valorizzazione dei rapporti con le Università socie. Ciò ha portato a concepire nuovi progetti e iniziative aventi come carattere distintivo quello dell'innovazione e, nel contempo, ha permesso di dar vita a gruppi di lavoro multidisciplinari aperti alla partecipazione di esperti ma soprattutto di giovani ricercatori, collaboratori e apprendisti che hanno potuto trovare nel CURSA una palestra ideale ove esercitarsi e condurre esperienze pratiche significative per l'accrescimento del proprio bagaglio culturale.

È stato dato inoltre molto risalto alla costituzione di accordi e di partenariati con enti e soggetti terzi, sia per entrare più facilmente in contatto con i diversi territori (si cita l'accordo con Confesercenti Viterbo siglato a giugno 2020), sia per allinearsi in modo più efficace ai fabbisogni di innovazione espressi localmente da enti, amministrazioni pubbliche, etc., collegati a esigenze di intere categorie e settori economici (vedi progetti CURSA per il comparto della pesca).

La volontà di aggregazione è confermata dalla partecipazione di CURSA al GAL Futur@niene (Gruppo di Azione Locale della Valle dell'Aniene) che si propone di sviluppare interventi comuni di miglioramento dell'area rurale della Media Valle dell'Aniene con i fondi del Piano di Sviluppo Rurale 2014-20 e al FLAG (Fisheries Local Action Group) Lazio Mare Centro, costituito dal Comune di Anzio e altri partner, finalizzato allo sviluppo sostenibile e al miglioramento della qualità della vita nelle zone di pesca. All'interno di queste organizzazioni, CURSA si è posto l'obiettivo di fornire un contributo utile nella fase attuativa dei rispettivi piani di intervento, nell'ottica di introdurre elementi d'innovazione capaci di migliorare l'efficacia e quindi l'effetto di talune azioni rivolte a settori specifici (sviluppo dell'agricoltura, gestione sostenibile delle risorse ambientali, studio e analisi di fenomeni evolutivi riguardanti l'ambiente locale, partecipazione delle comunità agli obiettivi socio-economici e ambientali, etc.).

Il tipo di missione che CURSA sta svolgendo all'interno del GAL e del FLAG sopra citati si richiama ad un'altra importante funzione del Consorzio che è quella di impegnarsi a prendere parte ad iniziative di sviluppo locale riguardanti territori con caratteristiche anche molto diverse tra loro, fornendo in ogni situazione contributi utili agli enti locali e di altro tipo (Comuni, Parchi, enti e associazioni rappresentative di settori economici) in modo che lo sviluppo dei processi in questione venga a fondarsi su solide basi metodologiche e scientifiche, proprio per innalzare i livelli di efficienza ed efficacia dei piani di intervento e dei relativi risultati.

Ne sono un esempio le attività che hanno preso forma nel secondo semestre 2020, con alcuni Comuni della Tuscia (Bolsena e Bassano) e altri del Molise indirizzate a cogliere le opportunità del Superbonus 110%, non soltanto per gli scopi di adeguamento sismico e di efficientamento energetico delle unità immobiliari presenti nei centri storici di questi paesi, ma soprattutto per cogliere un altro obiettivo essenziale e cioè quello di favorire processi di rigenerazione urbana e di ripresa dell'economia locale tenuto conto che in questi contesti la problematica principale da affrontare è il rischio di spopolamento. Quale può essere allora il senso di un intervento pubblico per rendere sicure ed efficienti queste case, se il loro destino è segnato dallo spopolamento? Perché non prevedere per tale intervento pubblico destinazioni più virtuose che promuovano la ripresa dei sistemi economici locali, ad esempio attraverso il turismo?

CURSA ha interesse a sviluppare i rapporti con i territori per trovare ambiti fisici su cui poter sperimentare modelli, schemi di intervento, soluzioni, etc. riguardanti la generazione di processi di sviluppo sostenibile e di valorizzazione delle risorse ambientali e territoriali, cercando sempre di cogliere le esigenze espresse dagli enti e dalle comunità locali. Per sfruttare al meglio queste opportunità, la via che il Consorzio privilegia è quella della partecipazione a bandi e gare appositamente emanati da enti pubblici nazionali e regionali (vedi avvisi dei PSR e dei POR regionali, FEAMP) nonché di altri bandi pubblicati da amministrazioni dello Stato (vedi MISE, MIUR, Ministero del Lavoro).

Nei riguardi di queste azioni, CURSA nel corso del 2020 ha effettuato un'attività molto accurata di monitoraggio di avvisi pubblici anche di fonte UE. Grazie a queste attività, ha partecipato a diverse gare operando in partenariato con le Università socie e/o con altri enti pubblici e soggetti privati.

Tra i bandi europei, si cita, ad esempio, la partecipazione al LIFE 2020 Environment and Resource Efficiency2020 con il progetto: "Intelligent farming through Cognitive Aquaponics" (Acronym: iH2Oponics) che mira a sviluppare, realizzare e testare un impianto sperimentale dimostrativo acquaponico a gestione automatizzata basato sull'intelligenza artificiale. Ciò nell'ottica di facilitare la conduzione dell'impianto stesso e permettere quindi la diffusione della tecnologia acquaponica, soprattutto in quegli ambienti vulnerabili e fortemente stressati ove la pressione delle attività umane legata ad esempio allo sfruttamento delle falde, può creare problemi ambientali che si riflettono in criticità anche di altra natura (abbandono delle attività agricole, disoccupazione, impoverimento ed emarginazione sociale).

CURSA ha presentato il progetto in partenariato con due istituti del CNR ovvero l'Istituto degli Studi sul Mediterraneo - IsMed (capofila) e l'Istituto di Calcolo e Reti ad Alte Prestazioni - ICAR, l'Università della Tuscia, il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) e la cooperativa Nuova Floricoltura Meridionale.

L'elemento di novità rispetto agli anni precedenti è la grande importanza data da CURSA al concepimento, progettazione e realizzazione di iniziative, progetti, eventi e altre attività di studio, ricerca, formazione, etc. nel campo del sociale da svolgersi principalmente in collaborazione con enti e organizzazioni del terzo settore. CURSA ha inteso in tal modo fornire a tali enti un supporto tecnico-scientifico anche in termini di proposizione di interventi innovativi rispondenti ai loro interessi e obiettivi istituzionali.

---

Tra i soggetti coi quali CURSA ha stabilito rapporti di collaborazione si citano: la Federazione Italiana di Pesca Sportiva e Attività Subacquee (FIPSAS) e l'associazione nazionale di consumatori Konsumer.

Si segnalano inoltre le ottime relazioni avviate con lo IAL - Innovazione Apprendimento Lavoro e con CODACONS, sempre nell'ottica di cogliere nuove opportunità, operando nel rispetto di interessi comuni. Sotto questo profilo, i rapporti hanno avuto come fine la partecipazione a bandi emanati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nonché da altri enti come Regioni, Presidenza del Consiglio dei Ministri, etc.

Relativamente a quest'area, i progetti più importanti in corso di svolgimento nel corso del 2020 sono:

- "F.A.S.I. Formazione, Auto-imprenditoria e Start-up per Immigrati regolari", finanziato dal PON Legalità 2014-2020, che prevede la realizzazione di percorsi formativi riservati a immigrati regolari (esclusivamente quelli residenti nel territorio di cinque Regioni del centro-Sud) per favorire lo sviluppo di percorsi di auto-imprenditorialità, autoimpiego e start-up di impresa a cui si legano obiettivi di autonomia occupazionale e integrazione sociale per queste persone. CURSA è capofila di un raggruppamento composito che punta a formare oltre 1000 migranti. A valle della fase formativa, l'Ente Nazionale del Microcredito procederà a selezionare una serie di progetti imprenditoriali per provvedere quindi al loro accompagnamento e sostegno finanziario tramite lo strumento del microcredito;
- "Preveniamo le dipendenze con lo sport, la natura e la cittadinanza attiva", finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che mira alla prevenzione e recupero delle patologie legate alle forme di dipendenza, utilizzando la pratica sportiva amatoriale, le attività outdoor e il contatto con la natura per rafforzare i legami col prossimo e la conoscenza di se stessi come alternativa al gioco d'azzardo e, più in generale, alle dipendenze, compreso il nuovo fenomeno del Gaming Disorder. Il progetto è stato proposto da FIPSAS, la federazione nazionale di pesca sportiva e ricreativa con cui sono attivi rapporti di collaborazione molto intensi. CURSA sta fornendo servizi di consulenza occupandosi di varie attività (stakeholders consultation, indagini scientifiche sulle dipendenze, produzione di un vademecum rivolto agli associati per informare sulle possibili funzioni del pescatore sportivo come sentinella ambientale).

Altra area di punta del Consorzio è quella della rete DNA (Didattica nazionale per l'ambiente). DNA è un gruppo di lavoro di CURSA che intende promuovere con iniziative di diversa natura la formazione permanente delle risorse umane coinvolte - culturalmente o professionalmente - nelle problematiche della gestione sostenibile dell'ambiente, della conservazione e valorizzazione delle risorse naturali, in particolare nelle aree naturali protette, dei temi dei cambiamenti "globali" che interessano la società e influenzano le dinamiche dello sviluppo sostenibile.

Nonostante la pandemia, il 2020 ha visto la rete DNA svolgere un'intensa attività di promozione e sensibilizzazione sui temi in precedenza indicati. Questo lavoro ha riguardato in particolare il filone Natura e Benessere (NèB) che ha preso spunto da un importante progetto realizzato nel periodo 2018-2019 dal titolo "Ambiente, clima e promozione della salute dei bambini" finanziato nel Programma CCM 2017 del Ministero della Salute.

L'obiettivo di NèB è la definizione di percorsi formativi e di sensibilizzazione per contrastare il cosiddetto "Deficit di natura" a cui si lega l'insorgere di disturbi e patologie varie che colpiscono soprattutto i bambini. Nel 2020 sono state condotte ulteriori attività promozionali nell'ottica di creare una rete di collaborazione aperta ed estesa a più Enti ai fini della realizzazione di prodotti e iniziative comuni di tipo educativo e formativo, riguardanti il tema dei rapporti tra natura, salute e benessere psico-fisico di una persona.

Tra le attività svolte dalla rete DNA con le aree protette, si segnalano quelle del progetto "Piccole Guide in Sughereta" previste nell'incarico assegnato a CURSA dal Parco dei Castelli Romani. Tali attività avviate nel corso del 2019 sono proseguite nel 2020 grazie ad un nuovo affidamento. Altra iniziativa rientrante sempre in questa categoria, è quella con il Parco della Sila. CURSA ha ricevuto un incarico per realizzare uno o più eventi seminari sul tema di Natura, Salute e Benessere. Purtroppo gli eventi sono stati sospesi e rimandati al 2021 a causa della pandemia.

Per lo stesso motivo sono state sospese altre iniziative in Sardegna sia sui temi di NèB che per supportare la definizione ed esecuzione di progetti di sviluppo locale (vedi proposta in discussione con il Parco Regionale di Gutturu Mannu).

Le attività di NèB si sono inoltre sostanziate nel trasferimento di conoscenze scientifiche adeguate ad operatori che si occupano, ad esempio, della gestione delle aree protette ma anche ad altri stakeholder, come famiglie, scolaresche (quindi dirigenti, insegnanti e altro personale della scuola), ad associazioni e semplici cittadini, sul contributo che stili di vita caratterizzati da un contatto più diretto con la Natura possono fornire in termini di miglioramento del benessere psico-fisico dell'individuo.

Nel 2020 ha preso forma e sostanza una convenzione tra l'Università della Tuscia e la Regione Lazio proprio sul tema in questione. Nell'ambito di questa convenzione, CURSA e la rete DNA stanno svolgendo un ruolo di primissimo piano, dedicandosi alla elaborazione di un manuale a scopo didattico per gli operatori delle aree protette regionali e nella organizzazione ed esecuzione di una serie di workshop a carattere formativo che a causa del COVID-19 sono stati rimandati a fine 2021.

---

Importanti anche i progetti realizzati da CURSA sul tema della protezione della biodiversità marina e della sensibilizzazione del mondo della pesca sui concetti di sostenibilità delle attività riguardanti l'ambiente marino. La genesi di questi progetti è legata da un lato, al rapporto sinergico con le Università socie in particolare con quella di Viterbo e di Ferrara, dall'altro alla forte collaborazione in atto con Federcoopescas, CIRSPE, Euroacque ovvero organizzazioni e società molto rappresentative del mondo della pesca marittima.

In particolare, a settembre 2020 è stato completato il progetto "Bioblitz: ricerca, conoscenza e partecipazione per la gestione sostenibile delle risorse marine" finanziato dal MIPAAF, il cui scopo è stato quello di sviluppare azioni di monitoraggio della biodiversità marina associate ad attività di formazione, di comunicazione, divulgazione e sensibilizzazione ambientale che hanno previsto, a vari livelli, il coinvolgimento e la partecipazione di ricercatori, pescatori, operatori professionali dei centri "diving", di sportivi subacquei, di rappresentanti di associazioni naturalistiche, etc.

Il lock-down dovuto al COVID-19 ha impedito lo svolgimento degli eventi di chiusura, il primo dei quali si sarebbe svolto a Terracina, il secondo a Ponza. Si è ovviato a questo inconveniente producendo in formato digitale tutti i materiali di comunicazione e disseminazione che sarebbero stati utilizzati nelle attività dal vivo, comprese interviste, video, foto, giochi, etc. e riportando il tutto in un vero e proprio Bioblitz virtuale accessibile tramite una piattaforma ICT. In tal modo è stato possibile realizzare un format didattico molto articolato utilizzabile soprattutto dalle scuole.

Il secondo progetto finanziato sempre dal MIPAAF e ultimato nel 2020, si intitola "Stabilizzazione ed implementazione della biodiversità marina attraverso la realizzazione di bioreefs". Il progetto si è posto l'obiettivo di valutare e proporre modelli di "riuso" dei gusci dei molluschi non solo al fine di favorire le azioni di salvaguardia e protezione della biodiversità, ma anche per migliorare la sostenibilità dell'industria dell'acquacoltura favorendo dei benefici economici ai coltivatori e ai trasformatori di molluschi, in un'ottica micro e macro di economia circolare.

Tra le altre attività svolte nel 2020 che hanno interessato più o meno direttamente l'ambiente marino, si segnalano alcune collaborazioni con l'Università di Sassari e l'Università di Ferrara. L'accordo con UNISS ha riguardato lo svolgimento del progetto "Gestione partecipata degli ecosistemi marini nella AMP Isola dell'Asinara con il coinvolgimento dei pescatori". Con l'Università di Ferrara, vanno invece menzionati gli affidamenti riguardanti due progetti: il primo intitolato "Protezione della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito delle attività di pesca sostenibili" di cui al programma UE INTERREG V; il secondo "Studio per il ripristino degli habitat e della funzionalità della laguna di Barbamarco (Zona SIC/ZPS, Delta del Po) con il coinvolgimento dei pescatori" legato ad un finanziamento concesso dal MIPAAF alla stessa Università sui fondi FEAMP 2014-20.

Nel corso del 2020 ha inoltre preso il via il progetto "Ecointensificazione di sistemi agro-zoo-olivicoli nel Centro Italia" finanziato dal Ministero delle Politiche Agricole, Forestali e Alimentari. L'obiettivo del progetto è di valorizzare l'integrazione delle colture nei sistemi agricoli nel Centro Italia con allevamento di avicoli così da favorire un ricongiungimento funzionale tra allevamento ed azienda agricola con le sue produzioni vegetali e le risorse alimentari fruibili. Si definiranno sistemi di allevamento integrati e sostenibili mirati alla massimizzazione dell'efficienza d'impiego di risorse alimentari aziendali tramite modelli alimentari e di gestione del bestiame adatti alle condizioni locali.

Ragionando in linea più generale, si comprende come l'operato di CURSA sia sempre più ispirato alla terza missione dell'Università in quanto si basa sul trasferimento di competenze in possesso degli atenei soci per soddisfare esigenze e fabbisogni specifici della società reale, ad esempio legati alle nuove sfide in campo ambientale e anche sociale, tenendo conto dei possibili contributi provenienti dal settore privato, in particolare da quello delle imprese più innovative (vedi start-up). Come già detto in precedenza, risulta evidente che l'attività di CURSA si concentri frequentemente nello studio e progettazione di prodotti e servizi aventi come caratteristica principale quella dell'innovazione.

Questo requisito è quello che accompagna ogni attività dell'ufficio di economia digitale (a cui nel corso dell'anno è stato cambiato il nome in ufficio di innovazione digitale). L'ufficio è stato istituito da CURSA nel 2018 con l'obiettivo di supportare i processi di trasformazione digitale della società con riferimento a diversi settori della Pubblica Amministrazione e a vari ambiti produttivi ed economici, a partire da quelli di interesse del Consorzio. I riferimenti strategici dell'ufficio sono il Programma Industria 4.0 gestito dal MISE e le numerose iniziative, come bandi e altre misure, attivate dall'Unione Europea e dallo Stato italiano nell'ambito delle politiche di Smart Specialisation.

Tra i progetti del 2020 gestiti da questo ufficio, si segnala ARES, un progetto avente come capofila il CNR che è stato finanziato nell'ambito del bando ARS del Ministero della Ricerca e Università. Il progetto riguarda l'area tematica del Cluster MIUR "Blue Growth" ed è stato concepito grazie alla collaborazione attivata con il Laboratorio di Oceanologia Sperimentale ed Ecologia Marina dell'Università della Tuscia.

ARES sviluppa un nuovo paradigma nel campo delle tecnologie marine: un sistema complesso - la nave con tutti i suoi sottosistemi (controllo, misura, ecc.) - integrato con nuove tecnologie robotiche marine (sistema cooperativo di droni sottomarini e di superficie) per estenderne la flessibilità d'uso in diversi ambiti: interventi di emergenza per disastri ambientali, supporto al sistema Difesa, installazione e manutenzione di strutture per l'estrazione di energia dal mare, piattaforme off-shore, ecc.



Interessante è, sempre in questo ambito, il progetto WINEgROVER finanziato nell'ambito del LIFE 2020. CURSA fornisce all'interno di questo progetto servizi di consulenza specialistica all'Università della Tuscia che è partner del raggruppamento proponente unitamente ad altre sei "legal entity" appartenenti a tre Paesi europei. L'obiettivo principale del progetto è quello di diminuire l'impatto ambientale legato alla produzione di uva introducendo nuove tecnologie per l'agricoltura di precisione (PA) nonché convalidando le prestazioni tecniche di un sistema innovativo integrato attraverso un programma di prove condotto in due vigneti pilota ubicati in Italia e in Spagna.

Altro progetto rientrante in questo filone è quello che CURSA ha in fase di discussione con la Regione Basilicata. Il progetto si chiama SMARTWATER@AL ed è stato concepito in collaborazione con il CNR ICAR, l'Università della Basilicata e la società Acquedotto Lucano. Il suo obiettivo è di progettare, sviluppare e prototipare un sistema cognitivo per la gestione di reti di distribuzione idrica. Tale sistema, basandosi sull'impiego di tecnologie abilitanti, consente di ottenere significativi vantaggi in termini di risparmi energetici, riduzione delle perdite di rete e ottimizzazione generale negli utilizzi della risorsa idropotabile.

Sempre a proposito di Industria 4.0, è in fase di sviluppo, in collaborazione con il DIBAF dell'Università della Tuscia e con due importanti realtà private della filiera del legno operanti nel Sud d'Italia, il progetto intitolato "Innovazione e sostenibilità della filiera Foresta-Legno: bio-economia circolare del legno e valorizzazione di foreste dell'Italia centro-meridionale". Presentato su un bando del Programma Operativo Nazionale «Imprese e Competitività» 2014-2020 gestito dal MISE, il progetto è stato finanziato a novembre 2019 e prevede una durata delle attività di 36 mesi. Anche in questo caso, l'innovazione consiste nella sperimentazione di soluzioni basate sulle tecnologie abilitanti ((KETs – Key Enabling Technologies), in particolare su "Nanotecnologie". Lo scopo è quello di aumentare la produttività e la sostenibilità ambientale dei processi produttivi dell'industria del legno, anche ai fini di un miglioramento della gestione del patrimonio forestale presente nelle regioni del Sud d'Italia nell'ottica di una sua valorizzazione strategica.

Altro progetto rientrante sempre nel filone della Smart Specialisation e nel programma Industria 4.0 è quello denominato "SMART WASTE" che prevede la realizzazione di un sistema intelligente per l'ottimizzazione in real time del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

Il progetto pilota è stato avviato con due importanti realtà del comparto rifiuti operanti nell'area nel Salernitano e prevede un programma di lavoro che interessa tutto il triennio 2019-2021. Il suo obiettivo è quello dotare queste società di un sistema innovativo per la digitalizzazione del servizio suddetto. L'unità centrale del sistema è un apparato montato sull'automezzo di raccolta in grado di trasmettere in tempo reale ad una piattaforma ICT, dotata di algoritmi di AI, i dati dei chilogrammi di rifiuto caricati ad ogni presa, unitamente a quelli della posizione e dell'istante in cui viene effettuato il caricamento.

Gli algoritmi elaborano il complesso dei dati e la piattaforma restituisce in tempo reale il percorso ottimale dell'autocarro ovvero la sequenza dei caricamenti che permettono di risparmiare sui tempi di raccolta e quindi sui chilometri percorsi così da ridurre anche l'impatto ambientale legato al servizio.

Si fa presente come le attività svolte dall'ufficio di innovazione digitale nell'ambito del programma Industria 4.0 permettono anche un altro vantaggio e cioè quello di offrire alle aziende che usufruiscono dei servizi di ricerca e sviluppo espletati da CURSA, la possibilità di beneficiare dello strumento del credito d'imposta, che è stato introdotto dallo Stato proprio per incoraggiare i processi di digitalizzazione dei comparti produttivi.

I numerosi progetti e attività anche di tipo promozionale realizzate dall'ufficio di innovazione digitale di CURSA nel campo della Smart Specialisation hanno portato ad un risultato eccezionale raggiunto proprio alla fine del 2020.

Nella legge di bilancio dello Stato dell'anno 2021, CURSA è destinatario di un finanziamento di 5 milioni di Euro. L'emendamento approvato in fase di approvazione della legge così recita: "Articolo 185, comma 15-bis – Proroga e potenziamento dei crediti d'imposta per la Transizione 4.0. (Comma 1066, dell'A.C. 2790-bis-A). Viene incrementato di 5 milioni di Euro per l'anno 2021 il Fondo per il finanziamento ordinario dell'Università. Tale importo andrà destinato dal Ministro dell'Università e della Ricerca al Consorzio Universitario per la Ricerca Socioeconomica e per l'Ambiente (CURSA) per realizzare processi di digitalizzazione delle imprese secondo le linee guida del Programma Industria 4.0.

CURSA svolge attività di ricerca applicata, con progetti che riguardano la digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni e di altri ambiti produttivi. Conseguentemente, riduce di 5 milioni di euro per l'anno 2021 il Fondo per le esigenze indifferibili di cui all'articolo 209".

Nel corso del prossimo biennio, CURSA dovrà quindi dedicarsi alla realizzazione dei processi di digitalizzazione richiamati nel provvedimento approvato, in modo da capitalizzare con ulteriori ricadute i risultati e gli sviluppi dei progetti. A proposito di questi ultimi, il primo passo riguarderà la definizione dei contenuti e la scelta degli ambiti tematici a cui dovranno fare riferimento i processi in questione.

Nella tabella che segue sono riepilogati i progetti del Consorzio svolti o in corso di svolgimento relativi all'annualità 2020:

COMMITTENTE	DESCRIZIONE
CONSORZIO CASTELLI	Collaborazione tra il CURSA e il Consorzio Castelli della Sapienza per la

SAPIENZA	realizzazione del “ <i>Progetto di analisi e strategia per la realizzazione di un sistema turistico integrato nella zona sud-est del Lazio nel territorio rappresentato dal Consorzio Castelli della Sapienza</i> ”, approvata con Determina n. 73 del 02/10/2019 del CDA del Consorzio Castelli della Sapienza
DIBAF - IoT e ICT	Collaborazione tra il CURSA ed il Dipartimento DIBAF dell’Università della Tuscia di Viterbo, per il monitoraggio ed approfondimenti sullo stato dell’arte delle innovazioni disponibili per l’implementazione di tecnologie IoT e ICT ai settori del paesaggio, agro-forestale e di gestione delle risorse naturali. Identificazione di percorsi metodologici e di strumenti operativi per la codifica di un sistema di valutazione e modellistica ambientale, a supporto delle decisioni in ambito di politiche e azioni imprenditoriali, connesse alla valorizzazione dei servizi ecosistemici e loro schemi di pagamento.
UNIVERSITÀ AGRARIA DI MANZIANA	Accordo tra il CURSA e l’Università Agraria di Manziana per attività di ricerca, da sviluppare nel proprio territorio, con particolare riguardo ai seguenti temi: assistenza, coordinamento e supervisione delle attività di studio inerenti la messa in sicurezza delle alberature, utilizzando come caso di studio quelle site in Comune di Manziana; applicazione alla valutazione degli apparati radicali di piante arboree della metodologia basata sull’uso del georadar con presentazione dei risultati raggiunti
ASSOCIAZIONE CULTURALE “ARCHITETTO SIMONETTA BASTELLI”	Il Master di II livello in Progettazione del Paesaggio – PdP, istituito dall’Associazione Culturale “Architetto Simonetta Bastelli” con il CURSA, è rivolto a liberi professionisti, studi professionali, imprese ed enti pubblici, progettisti, studiosi e ricercatori per formare esperti di alta qualificazione pluridisciplinare. Il Master nasce per formare esperti di alta qualificazione pluridisciplinare in ambito paesaggistico ed è strutturato come “laboratorio intensivo”. Il programma prevede lezioni frontali, laboratori progettuali ed interventi di paesaggisti ed esperti riconosciuti in ambito nazionale ed internazionale. Il tirocinio previsto all’interno del percorso formativo è rivolto ad una formazione di altissimo livello, grazie alla possibilità di collaborazione e interazione con riconosciuti studi professionali, di livello internazionale, in Europa
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA DIPARTIMENTO DI FISICA E SCIENZE DELLA TERRA	Collaborazione tra il CURSA e il Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra dell’Università degli Studi di Ferrara, avente ad oggetto lo sviluppo del progetto dal titolo: “ <i>Studio e implementazione di una rete partecipativa e di strumenti di supporto per il trasferimento di conoscenze tra il mondo scientifico e gli operatori del settore della pesca afferenti in attuazione dell’art. 28 del reg. (UE) n. 508/2014</i> ” nell’ambito della convenzione siglata col Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF)
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA DIPARTIMENTO DI FISICA E SCIENZE DELLA TERRA	Servizi di implementazione della rete di cooperazione tra pescatori ed esperti scientifici e degli strumenti di supporto realizzati ai fini del suo funzionamento, per il Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra dell’Università degli Studi di Ferrara, nell’ambito della Convenzione siglata col Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF), avente titolo: “ <i>Studio e implementazione di una rete partecipativa e di strumenti di supporto per il trasferimento di conoscenze tra il mondo scientifico e gli operatori del settore della pesca afferenti, in attuazione dell’art. 28 del Reg. (UE) n. 508/2014</i> ”
REGIONE LAZIO PO FEAMP 2014-2020 MISURA 1.40	Il CURSA è soggetto beneficiario del PO FEAMP 2014-2020- Misura 1.40 “Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell’ambito di attività di pesca sostenibili - Art. 40.1.lettere a) b) c) d) e) f) g) i)”- Reg. (UE) 508/2014, con il Progetto “ <i>Studio degli effetti della specie alloctona invasiva Caulerpa Racemosa sui siti Natura 2000 e ripercussioni sull’attività di pesca</i> ”. Il progetto prevede l’identificazione delle aree dove la <i>Caluerpa racemosa</i> è più abbondante, l’analisi degli impatti che l’alga aliena invasiva produce sugli ecosistemi marini e sulla popolazione di Diplodus e la successiva valutazione dei benefici ecosistemici legati alla sua rimozione. Infatti l’alga <i>racemosa</i> ha un effetto negativo diretto sui processi fisiologici di alcune specie ittiche che

	<p>pascolano e si nutrono dei suoi talli. A causa dall'assorbimento del pigmento rosso caulerpina, il più abbondante metabolita secondario di <i>C. racemosa</i>, nei tessuti di <i>Diplodus sargus</i> che comporta potenziali effetti dannosi sulla dinamica della popolazione del sarago ed alterazione nella rete trofica. E' stato visto infatti che la dieta a base di <i>Caulerpa racemosa</i> può alterare la composizione degli acidi grassi riducendo la percentuale di acidi grassi polinsaturi, i cosiddetti omega 3.</p>
<p>MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI PO FEAMP 2014-2020 MISURA 1.40</p>	<p>Il CURSA è soggetto beneficiario del PO FEAMP 2014-2020- Misura 1.40 "Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili" - Art. 40.1.lettere d) ed e) - Reg. (UE) 508/2014, con il Progetto denominato "<i>Bioblitz: ricerca, conoscenza e partecipazione per la gestione sostenibile delle risorse marine</i>".</p> <p>Il progetto, articolato in due misure, persegue il raggiungimento del principale obiettivo individuato dalla Misura 1.40, cioè tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse, attraverso un dettagliato programma di monitoraggio attuato con il coinvolgimento dei diversi stakeholders, operanti sia nel settore della pesca professionale, sia in quello turistico. Il valore aggiunto ad una semplice campagna di monitoraggio scientifico è da ricercarsi proprio nel coinvolgimento e nella partecipazione dei cittadini che acquisiscono così, la consapevolezza dell'importanza di proteggere e di ripristinare la Biodiversità e gli ecosistemi marini con ricadute sul consolidamento di attività e procedure di pesca sostenibili e rispettose della Biodiversità stessa. Il Progetto, quindi promuovendo la partecipazione dell'intera comunità nelle azioni di monitoraggio scientifico, è in grado di generare una maggiore consapevolezza nell'uso sostenibile delle risorse ittiche e degli ecosistemi marini.</p>
<p>MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI PO FEAMP 2014-2020 MISURA 1.40</p>	<p>Il CURSA è soggetto beneficiario del PO FEAMP 2014-2020- Misura 1.40 "Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili" - Art. 40.1. lettere g) e h)- Reg. (UE) 508/2014, con un altro Progetto, denominato "<i>Stabilizzazione ed implementazione della biodiversità marina attraverso la realizzazione di bioreefs, utilizzando i gusci dei molluschi</i>".</p> <p>Il Progetto, articolato in due misure, mira a studiare l'impiego di nuovi elementi strutturali (reef) realizzati con stampante 3D composti da gusci interi e/o frantumati di molluschi mescolati con leganti specifici. Lo studio dovrà mettere in evidenza, attraverso un dimostratore di dimensioni limitate realizzato nell'area di intervento, i contributi potenziali che tali sistemi possono generare in termini di miglioramento della qualità dell'habitat attraverso il cambiamento del flusso d'acqua, aumento della biodiversità, ripopolamento di specie ittiche e protezione delle zone costiere.</p>
<p>MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA PNR 2015-2020</p>	<p>Il progetto di Ricerca Industriale e non preponderante Sviluppo Sperimentale, area di specializzazione "Blue Growth", dal titolo "<i>Robotica autonoma per la nave estesa - ARES</i>" è stato ammesso a finanziamento nell'ambito dell' Avviso per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020 - Decreto Direttoriale 1735 del 13 luglio 2017.</p> <p>Il progetto, concepito grazie alla collaborazione attivata con il Laboratorio di Oceanologia Sperimentale ed Ecologia Marina dell'Università della Tuscia, sviluppa un nuovo paradigma nel campo delle tecnologie marine: un sistema complesso - la nave con tutti i suoi sottosistemi (controllo, misura, ecc.) - integrato con nuove tecnologie robotiche marine (sistema cooperativo di droni sottomarini e di superficie), per estenderne la flessibilità d'uso in diversi ambiti: interventi di emergenza per disastri ambientali, supporto al sistema Difesa, installazione e manutenzione di strutture per l'estrazione di energia dal mare, piattaforme off-shore, ecc.</p>
<p>MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO PON I&amp;C 2014-2020</p>	<p>Il progetto "<i>Innovazione e sostenibilità della filiera Foresta-Legno: bioeconomia circolare del legno e valorizzazione di foreste dell'Italia centro-meridionale</i>" è stato ammesso a finanziamento nell'ambito del Fondo per la Crescita Sostenibile - Sportello "Agrifood" PON I&amp;C 2014-2020, di cui al D.M. 5 marzo 2018 Capo III.</p>



	<p>L'obiettivo finale del progetto è quello di incentivare l'utilizzo di specie legnose secondo i principi di filiera corta con risorse forestali dell'Italia centro-meridionale, per prodotti in legno ad uso strutturale e non strutturale. Inserire la produzione in un mercato nazionale ed europeo secondo i dettami della normativa vigente. Proporre dei circuiti produttivi che siano coerenti ai principi dell'economia circolare, utilizzando le nanotecnologie per ottenere prodotti ad elevato valore aggiunto anche da residui delle lavorazioni forestali e dell'industria del legno. Utilizzare le nanotecnologie e i nanomateriali per ottenere dei prodotti in legno con maggiori performances e incentivare così l'utilizzo di un materiale sostenibile e rinnovabile come è il legno. Proporre un modello di filiera trasversale e articolata tra diversi comparti industriali ma fortemente compenetrata nelle realtà territoriali.</p>
<p>MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI FEASR</p>	<p>Il progetto <i>"Ecointensificazione di sistemi agro-zoo-olivicoli nel Centro Italia"</i>- Acronimo <i>"ECOINPASCOLP"</i> ha l'obiettivo di valorizzare l'integrazione delle colture nei sistemi agricoli nel Centro Italia con allevamento di avicoli così da favorire un ricongiungimento funzionale tra allevamento ed azienda agricola con le sue produzioni vegetali e le risorse alimentari fruibili. Prevede la definizione sistemi di allevamento integrati e sostenibili mirati alla massimizzazione dell'efficienza d'impiego di risorse alimentari aziendali tramite modelli alimentari e di gestione del bestiame adatti alle condizioni locali.</p>
<p>REGIONE MARCHE PSR REGIONE MARCHE 2014 - 2020</p>	<p>Il Progetto <i>"Calcolo e certificazione del sequestro del carbonio nelle foreste gestite (biomassa, lettiera e suolo) / modalità di conservazione e sequestro del carbonio nel settore forestale delle marche"</i> il cui acronimo è <i>"CO2S.Fo.Ma. MARCHE"</i>, presentato da un Gruppo Operativo, di cui il CURSA è Partner, è stato ammesso a finanziamento nell'ambito del bando della Sottomisura 16.1 A) <i>"Sostegno alla creazione e al funzionamento dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura, Azione 2 - Fase di gestione del G.O. e realizzazione del Piano di Attività"</i> Reg. (UE) 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020.</p> <p>Il partenariato ha interesse a perseguire una Gestione Forestale Sostenibile (GFS) del patrimonio boschivo gestito dalle SAF all'interno del GO, tramite la redazione di un apposito Manuale di GFS e il conseguente adeguamento allo stesso dei Piani di Gestione esistenti; e perseguendo una Certificazione, volontaria, riconosciuta da parte di Organismi Certificatori terzi accreditati.</p>
<p>ENTE NAZIONALE MICROCREDITO PON LEGALITA' 2014- 2020</p>	<p>A valere sulle risorse stanziare dall'Avviso pubblico dell'Ente Nazionale per il Microcredito pubblicato il 23 gennaio 2019 nell'ambito dell'Asse 4 Azione 4.1.1.A (PON LEGALITA' 2014- 2020), il CURSA, in partenariato con altri enti e organizzazioni del terzo settore, ha avviato l'esecuzione del progetto <i>"F.A.S.I. Formazione, Autoimprenditoria e Start-up per Immigrati regolari"</i>. Il progetto promuove la realizzazione di percorsi formativi riservati a questa tipologia di destinatari (esclusivamente quelli residenti nel territorio delle 5 Regioni Meno Sviluppate) per favorire lo sviluppo di percorsi di auto-imprenditorialità, autoimpiego e start-up di impresa a cui si legano obiettivi di autonomia occupazionale e integrazione sociale a beneficio degli immigrati</p>
<p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA DIPARTIMENTO DI FISICA E SCIENZE DELLA TERRA</p>	<p>Servizi di ricerca e sviluppo, per il Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Ferrara, nell'ambito del progetto INTERREG V A IT-HR CBC PROGRAMME 2017 NET4MPLASTIC, dal titolo: <i>"New Technologies for macro and Microplastic Detection and Analysis in the Adriatic Basin"</i> (NET4mPLASTIC). L'incarico prevede la raccolta di dati ed informazioni relativi alla presenza e alla quantità e tipologia di plastiche e microplastiche nelle acque marine e nei sedimenti di spiaggia e nel biota nel bacino Adriatico</p>
<p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA DIPARTIMENTO DI FISICA E SCIENZE DELLA TERRA</p>	<p>Servizi di ricerca e sviluppo, per il dipartimento di Fisica e Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Ferrara, nell'ambito della Convenzione siglata col Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, avente ad oggetto lo sviluppo del progetto dal titolo: <i>"Protezione della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito delle attività di pesca sostenibili – Studio per il ripristino degli habitat e della funzionalità della"</i></p>

	<p><i>laguna di Barbamarco</i></p> <p>L'incarico prevede l'analisi della letteratura riguardante l'identificazione e l'analisi dei Servizi Ecosistemici specificatamente legati alle aree protette e la descrizione del quadro legislativo e del quadro di riferimento programmatico dell'area di studio</p>
ENTE PARCO DEI CASTELLI ROMANI	<p>Collaborazione in essere tra il CURSA e l'Ente Parco dei Castelli Romani, per l'attuazione del Piano Operativo 2018 per lo sviluppo di attività educative e formative per la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale nella Riserva Naturale Regionale "Sughereta di Pomezia", per la gestione sostenibile del patrimonio forestale, per lo sviluppo socio-economico e la partecipazione dei cittadini. Il Progetto è proposto dal Parco dei Castelli Romani all'Amministrazione Comunale e agli Istituti Comprensivi di Pomezia</p>
AZIENDE DEL SETTORE DELLA RACCOLTA RIFIUTI	<p>Il progetto "<i>SMART WASTE</i>" riguarda la realizzazione di un sistema intelligente di organizzazione e gestione dei percorsi compiuti dagli automezzi nell'ambito del servizio di raccolta dei rifiuti differenziati. Il suo obiettivo è dotare la società di un sistema innovativo per la digitalizzazione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani differenziati che costituisce il suo principale settore di attività. La digitalizzazione del servizio porterà a concepire un modello "Smart" finalizzato all'efficientamento e ammodernamento della filiera di raccolta nonché alla riqualificazione del personale e alla riduzione dei costi a carico della collettività, in assoluta compatibilità e rispetto dell'ecosistema ambientale e umano</p>

## Approvazione del bilancio d'esercizio

Con l'art. 106 del D.L. del 17 marzo 2020, n. 18, si stabilisce la possibilità di convocare l'assemblea di approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale a prescindere dalle previsioni civilistiche e statutarie e senza darne alcuna motivazione nella relazione di gestione o, in caso di esonero, nella nota integrativa.

## Fatti di particolare rilievo

### Impatto dell'emergenza Covid 19 sulla continuità aziendale:

Il Consorzio, comprendendo bene che la protezione dell'integrità psicofisica dei dipendenti, anche dai rischi biologici cui sono esposti nello svolgimento delle attività lavorative, rappresenta un obbligo specifico per il datore di lavoro, ha proceduto con la chiusura degli uffici e l'attivazione dello smartworking senza restrizioni fin dalla mattinata del 10 marzo 2020.

Gli uffici sono rimasti chiusi da allora ai dipendenti e collaboratori, l'accesso è stato solo permesso alla ditta per le pulizie, con cui sono stati accordati interventi specifici.

Il Consorzio, tramite il consulente della sicurezza, il 27/04/2020 ha ritenuto comunque necessario integrare il documento della valutazione dei rischi con una valutazione del rischio contagio e di adottare un protocollo di contenimento del coronavirus covid-19 (in allegato).

Nella giornata del 19/05/2020, il Consorzio ha inviato un'informativa a tutti i collaboratori sui protocolli da seguire in caso di ritorno al lavoro in presenza ma non ha né interrotto lo smartworking né ha autorizzato gli aperti degli uffici che al momento restano chiusi.

Al momento non è stata prevista una data per il ritorno in presenza e essendo ancora in essere valutazioni tecniche su come organizzare le singole postazioni di lavoro in sicurezza.

La naturale scadenza dei progetti in corso è stata prorogata, dalle rispettive Autorità di Gestione. Queste hanno applicato la sospensione di cui all'articolo 103 del D. L. n. 18 del 17 marzo 2020 ai progetti ammessi al contributo, per l'effetto di non tenere conto ai fini del computo del termine di conclusione delle attività progettuali, anche qualora già prorogato, del periodo compreso tra il 23 febbraio 2020 e il 15 aprile 2020. Le stesse hanno dichiarato di riservarsi di non tenere conto, ai fini del computo del termine di conclusione delle attività progettuali, di eventuali nuovi periodi di sospensione dei termini che verranno previsti fino al termine dell'emergenza epidemiologica. Considerato che il D.L. n.

23 del 08 aprile 2020 prevede poi che anche il termine già fissato dal D. L. 17.3.2020 n. 18 all'art. 103, venga prorogato dal 15 aprile 2020 al 15 maggio 2020.

La sospensione prevista, dal 23 febbraio al 15 maggio 2020, ha comportato solo una proroga delle naturali scadenze progettuali. I gruppi di lavoro continuano ad interagire in modalità agile, prevedendo adeguate rimodulazioni delle attività, in linea con le modifiche del cronoprogramma e con le esigenze di sicurezza covid19. Le attività verranno concluse entro il nuovo termine stabilito, salvo eventuali nuovi periodi di sospensione legati all'evoluzione dell'emergenza epidemiologica.

## Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

## Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

### Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
<b>CAPITALE CIRCOLANTE</b>	<b>677.492</b>	<b>68,63 %</b>	<b>570.962</b>	<b>64,72 %</b>	<b>106.530</b>	<b>18,66 %</b>
<b>Liquidità immediate</b>	<b>297.016</b>	<b>30,09 %</b>	<b>426.724</b>	<b>48,37 %</b>	<b>(129.708)</b>	<b>(30,40) %</b>
Disponibilità liquide	297.016	30,09 %	426.724	48,37 %	(129.708)	(30,40) %
<b>Liquidità differite</b>	<b>380.476</b>	<b>38,54 %</b>	<b>144.238</b>	<b>16,35 %</b>	<b>236.238</b>	<b>163,78 %</b>
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	104.673	10,60 %	35.248	4,00 %	69.425	196,96 %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	275.803	27,94 %	108.990	12,35 %	166.813	153,05 %
Rimanenze						
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>309.631</b>	<b>31,37 %</b>	<b>311.252</b>	<b>35,28 %</b>	<b>(1.621)</b>	<b>(0,52) %</b>
Immobilizzazioni immateriali						
Immobilizzazioni materiali	4.631	0,47 %	6.733	0,76 %	(2.102)	(31,22) %
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	305.000	30,90 %	304.519	34,52 %	481	0,16 %
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>987.123</b>	<b>100,00 %</b>	<b>882.214</b>	<b>100,00 %</b>	<b>104.909</b>	<b>11,89 %</b>

## Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assolute	Variaz. %
<b>CAPITALE DI TERZI</b>	<b>441.586</b>	<b>44,73 %</b>	<b>209.511</b>	<b>23,75 %</b>	<b>232.075</b>	<b>110,77 %</b>
<b>Passività correnti</b>	<b>340.580</b>	<b>34,50 %</b>	<b>157.543</b>	<b>17,86 %</b>	<b>183.037</b>	<b>116,18 %</b>
Debiti a breve termine	339.666	34,41 %	157.058	17,80 %	182.608	116,27 %
Ratei e risconti passivi	914	0,09 %	485	0,05 %	429	88,45 %
<b>Passività consolidate</b>	<b>101.006</b>	<b>10,23 %</b>	<b>51.968</b>	<b>5,89 %</b>	<b>49.038</b>	<b>94,36 %</b>
Debiti a m/l termine						
Fondi per rischi e oneri	83.169	8,43 %	42.013	4,76 %	41.156	97,96 %
TFR	17.837	1,81 %	9.955	1,13 %	7.882	79,18 %
<b>CAPITALE PROPRIO</b>	<b>545.537</b>	<b>55,27 %</b>	<b>672.703</b>	<b>76,25 %</b>	<b>(127.166)</b>	<b>(18,90) %</b>
Capitale sociale	43.000	4,36 %	43.000	4,87 %		
Riserve	9.637	0,98 %	9.637	1,09 %		
Utili (perdite) portati a nuovo	620.066	62,82 %	614.439	69,65 %	5.627	0,92 %
Utile (perdita) dell'esercizio	(127.166)	(12,88) %	5.627	0,64 %	(132.793)	(2.359,93) %
Perdita ripianata dell'esercizio						
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>987.123</b>	<b>100,00 %</b>	<b>882.214</b>	<b>100,00 %</b>	<b>104.909</b>	<b>11,89 %</b>

## Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
<b>Copertura delle immobilizzazioni</b>			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	11.780,11 %	9.991,13 %	17,91 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
<b>Indice di indebitamento</b>			
= [ TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto ] / A) Patrimonio netto	0,81	0,31	161,29 %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
<b>Mezzi propri su capitale investito</b>			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	55,27 %	76,25 %	(27,51) %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
<b>Oneri finanziari su fatturato</b>			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,21 %		
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
<b>Indice di disponibilità</b>			
= [ A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti ] / [ D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti ]	198,92 %	362,42 %	(45,11) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
<b>Margine di struttura primario</b>			
= [ A) Patrimonio Netto - ( B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) ) ]			
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
<b>Indice di copertura primario</b>			
= [ A) Patrimonio Netto ] / [ B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) ]			
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
<b>Margine di struttura secondario</b>			
= [ A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo) ] - [ B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) ]			
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
<b>Indice di copertura secondario</b>			
= [ A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo) ] / [ B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) ]			
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
<b>Capitale circolante netto</b>			
= [ A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti ] - [ D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti ]			
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
<b>Margine di tesoreria primario</b>			
= [ A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti ] - [ D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti ]			
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
<b>Indice di tesoreria primario</b>			
= [ A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti ] / [ D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti ]	198,92 %	362,42 %	(45,11) %



INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

## Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

### Conto Economico

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assolute	Variaz. %
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>762.771</b>	<b>100,00 %</b>	<b>525.575</b>	<b>100,00 %</b>	<b>237.196</b>	<b>45,13 %</b>
- Consumi di materie prime	932	0,12 %	3.672	0,70 %	(2.740)	(74,62) %
- Spese generali	776.551	101,81 %	377.560	71,84 %	398.991	105,68 %
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>(14.712)</b>	<b>(1,93) %</b>	<b>144.343</b>	<b>27,46 %</b>	<b>(159.055)</b>	<b>(110,19) %</b>
- Altri ricavi	530.630	69,57 %	348.540	66,32 %	182.090	52,24 %
- Costo del personale	71.568	9,38 %	108.366	20,62 %	(36.798)	(33,96) %
- Accantonamenti						
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>(616.910)</b>	<b>(80,88) %</b>	<b>(312.563)</b>	<b>(59,47) %</b>	<b>(304.347)</b>	<b>(97,37) %</b>
- Ammortamenti e svalutazioni	2.768	0,36 %	21.816	4,15 %	(19.048)	(87,31) %
<b>RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)</b>	<b>(619.678)</b>	<b>(81,24) %</b>	<b>(334.379)</b>	<b>(63,62) %</b>	<b>(285.299)</b>	<b>(85,32) %</b>
+ Altri ricavi	530.630	69,57 %	348.540	66,32 %	182.090	52,24 %
- Oneri diversi di gestione	35.573	4,66 %	4.843	0,92 %	30.730	634,52 %
<b>REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>(124.621)</b>	<b>(16,34) %</b>	<b>9.318</b>	<b>1,77 %</b>	<b>(133.939)</b>	<b>(1.437,42) %</b>
+ Proventi finanziari	7		1.061	0,20 %	(1.054)	(99,34) %
+ Utili e perdite su cambi						
<b>RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)</b>	<b>(124.614)</b>	<b>(16,34) %</b>	<b>10.379</b>	<b>1,97 %</b>	<b>(134.993)</b>	<b>(1.300,64) %</b>
+ Oneri finanziari	(488)	(0,06) %			(488)	
<b>REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>(125.102)</b>	<b>(16,40) %</b>	<b>10.379</b>	<b>1,97 %</b>	<b>(135.481)</b>	<b>(1.305,34) %</b>
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria	7.945	1,04 %	8.549	1,63 %	(604)	(7,07) %
<b>REDDITO ANTE IMPOSTE</b>	<b>(117.157)</b>	<b>(15,36) %</b>	<b>18.928</b>	<b>3,60 %</b>	<b>(136.085)</b>	<b>(718,96) %</b>
- Imposte sul reddito dell'esercizio	10.009	1,31 %	13.301	2,53 %	(3.292)	(24,75) %

Relazione sulla gestione al 31/12/2020

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assolute	Variaz. %
<b>REDDITO NETTO</b>	<b>(127.166)</b>	<b>(16,67) %</b>	<b>5.627</b>	<b>1,07 %</b>	<b>(132.793)</b>	<b>(2.359,93) %</b>

## Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
<b>R.O.E.</b>			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	(23,31) %	0,84 %	(2.875,00) %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
<b>R.O.I.</b>			
= [ A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) ] / TOT. ATTIVO	(62,78) %	(37,90) %	(65,65) %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
<b>R.O.S.</b>			
= [ A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) ] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	(53,68) %	5,26 %	(1.120,53) %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
<b>R.O.A.</b>			
= [ A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) ] / TOT. ATTIVO	(12,62) %	1,06 %	(1.290,57) %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
<b>E.B.I.T. NORMALIZZATO</b>			
= [ A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria) ]	(124.614,00)	10.379,00	(1.300,64) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
<b>E.B.I.T. INTEGRALE</b>			
= [ A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari ]	(116.669,00)	18.928,00	(716,38) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

## Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

### Informazioni sulla gestione del personale

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale.

Per quanto riguarda la pandemia Covid-19, sono state messe in atto numerose iniziative di contenimento della diffusione del virus e in particolare, per la sicurezza del personale, è stato adottato uno specifico protocollo, con:

- misurazione della temperatura all'ingresso in azienda;
- distribuzione di liquidi detergenti;
- utilizzo, laddove possibile, del lavoro da remoto (cosiddetto "smart working");
- pulizia e sanificazione periodica dei locali di lavoro, delle postazioni e delle aree comuni;
- .....

Inoltre sono stati ridotti o, in alcuni casi, annullati i viaggi di lavoro e le trasferte, laddove non strettamente necessari.

### Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

### Evoluzione prevedibile della gestione

Eventuali ulteriori impatti sull'evoluzione futura della gestione aziendale dovranno essere rivalutati durante l'anno in corso anche alla luce dell'evoluzione e della durata della pandemia Covid-19, a livello nazionale e internazionale.

### Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

## Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.